

ISTITUTO COMPRENSIVO
SANTA MARGHERITA LIGURE

Mother Nature



FUORICLASSE
IL GIORNALE DEGLI STUDENTI

MARZO 2020

Indice

1

Eccoci qui: un nuovo anno

Una nuova edizione del nostro giornalino scolastico

5

Il nostro sondaggio: tuteliamo l'ambiente?

Parlano i cittadini di Santa Margherita Ligure

7

Il nostro incontro con Pino Petruzzelli

Il giorno 10 gennaio abbiamo avuto la fortuna di incontrare questo grande autore, attore e regista teatrale

10

Il nostro incontro con Andrea Giuliacci

Ha parlato con noi il noto meteorologo e climatologo

13

Escursione sul monte di Portofino

Durante l'uscita didattica abbiamo intervistato la guida del Parco

14

Conosciamo Greta Thunberg

Greta ha dimostrato che un piccolo gesto può cambiare il mondo

16

Ambiente: le tartarughe e l'inquinamento

Questi animali scambiano spesso le buste di plastica e altri oggetti per le loro prede



17

Videogiochi: conosciamo alcuni "ecogiochi"

La cultura sostenibile sta trovando uno spazio anche nel mondo del gioco

18

Moda: vestiti composti da materiali riciclati

Ecco alcuni vestiti composti interamente da materiali riciclati.

19

New Contes de fées écologiques

Le nostre favole ecologiche

Eccoci qui: un nuovo anno, una nuova redazione, una nuova edizione del nostro giornalino scolastico. "Fuoriclasse", mai nome fu più appropriato, soprattutto ora che fuori classe lo siamo davvero e che, volenti o nolenti, ci incontriamo in un ambiente virtuale. Lontani, ma in contatto, per affrontare nel migliore dei modi questo momento particolare, in cui ci siamo riscoperti vulnerabili.

L'anno scolastico si è aperto all'insegna dell'ambiente: dall'Africa meridionale al Nord America, dall'Australia all'Asia, fino all'Europa, inondazioni, tempeste e incendi hanno causato caos e distruzione, ripercuotendosi negativamente sull'ecosistema.

La Natura ha fatto sentire il suo grido, nella speranza che noi Uomini decidessimo di agire di conseguenza, per la sua salvezza, ma soprattutto per la nostra. Portavoce di Madre Natura, Greta Thunberg, ambientalista svedese per lo sviluppo sostenibile e contro il cambiamento climatico, che ha saputo coinvolgere le giovani generazioni nel movimento studentesco internazionale "Friday for future". E' proprio grazie a lei, loro coetanea sicuramente più credibile di noi adulti, che i ragazzi hanno dimostrato un crescente interesse per le problematiche ambientali, motivati dal desiderio di preservare il pianeta per garantirsi un futuro.

Abbiamo potuto costatarlo ad inizio anno scolastico, con la partecipazione delle nostre classi terze alla manifestazione svoltasi a Genova. In un mare di ragazzi colorati, allegri, impegnati ci siamo immersi coscienti che il nostro non è che un piccolo passo, ma che tanti piccoli passi possono costruire un percorso virtuoso, da percorre tutti insieme per salvare la nostra Casa.

La loro attenzione, l'esigenza condivisa di una maggiore attenzione alle tematiche ambientali ha portato alla stesura del progetto "I care-Nature is speaking", un percorso che Comune, Parrocchie e Scuola hanno redatto congiuntamente per permettere agli studenti di scoprire la Natura in tutte le sue molteplici sfaccettature: nell'arte, nel sogno di ridare vita a foreste in lande desolate, nel rispetto che si deve al Creato, nell'impegno di chi combatte contro chi la Terra inquina e uccide.



Il 4 dicembre 2018, durante il vertice delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutosi in Polonia, Greta Thunberg ha pronunciato queste parole: «Questa è la crisi più grave che l'umanità abbia mai subito. Noi dobbiamo anzi tutto prenderne coscienza e fare qualcosa il più in fretta possibile per fermare le emissioni e cercare di salvare quello che possiamo.»

Il futuro è nelle mani di questi giovani, le loro parole trovano spazio su questo primo numero dell'anno scolastico 2019-2020. Ascoltiamoli ed ascoltiamo la voce di Madre Natura che ci ricorda che lei è pronta a evolversi. E noi?

Monica Repetto



I Care nature is speaking

Alcuni mi chiamano Natura, altri mi chiamano Madre Natura.

Sono qui da più di quattro miliardi e mezzo di anni.

Vestito da un paio di occhiali e volto più a lungo di voi. In verità non ho bisogno delle persone, ma le persone hanno bisogno di me. Ebbene sì, il vostro futuro dipende da me.

Se buttate specie più grandi di voi, ho affamato specie più grandi di voi.

I miei oceani, la mia terra, i miei fiumi, le mie foreste possono accogliervi o abbandonarvi.

Il modo in cui scegliete di vivere ogni giorno, rispettandomi o non rispettandomi non ha davvero importanza per me.

In un modo o nell'altro le vostre azioni determineranno la vostra sorte, non la mia.

Io sono la Natura, io andrò avanti, io sono pronta ad evolvere. E voi?



Osservatorio parrocchiale
Il pozzo di Sicari



Comune di Santa Margherita Ligure

Istituto comprensivo
Santa Margherita Ligure



CONCORSO PER LA SCUOLA

riservato alle classi 4° e 5° della Scuola Primaria e 1°, 2° e 3° della Scuola Secondaria di primo grado sul tema dell'ambiente. I ragazzi hanno il compito di redigere un loro progetto contenente "le buone pratiche" e i suggerimenti per la salvaguardia dell'ambiente da presentare al Sindaco e a coloro che possono accoglierli e metterli in pratica.

I lavori dovranno essere presentati entro il 30 aprile 2020.

Non sono ammessi progetti di gruppo.

VIAGGIO PREMIO

per gli studenti vincitori del concorso in alcune località della Locride (Calabria) alla scoperta di antichi borghi e biodiversità, innovazione e tradizione: un viaggio di turismo responsabile fra legalità e ambiente dal 2 (partenza in serata) al 7 (arrivo al mattino) giugno 2020.

10 GENNAIO - 31 MARZO 2020

A COME AMBIENTE mostra libraria

Biblioteca Civica "A. e A. Vago" Santa Margherita Ligure, Via Cervetti Vignale 25

GENNAIO - MARZO 2020

Incontri di formazione insegnanti
"Ambiente: rendere consapevoli"
Non si è mai troppo piccoli per cambiare il mondo!

Il percorso si sviluppa attraverso spunti offerti dalla letteratura contemporanea per bambini e ragazzi a cura della rivista Andersen

PROGRAMMA

VENERDÌ 20 DICEMBRE 2019

Oratorio "Il porro di Sicar" presso Casa Monsignor Solimano, Via della Vittoria 1d

ore 19.30 PIZZA insieme *** per ragazzi**

ore 20.30 Presentazione del progetto e visione del film d'animazione WALL-E, Pixar Animation Studios in coproduzione con Walt Disney Pictures, regia Andrew Stanton (2008). Oscar per il miglior film di animazione 2009 *** gratuito per tutti**

VENERDÌ 10 GENNAIO 2020

Auditorium Istituto Comprensivo S. Margherita Via Generale Liuzzi, 1

ore 11.00 IL GIORNO IN CUI NATURA ANDÒ SPOSA ALL'ARTE

spettacolo teatrale di e con Pino Petruzzelli *** per le classi**

ore 21.00 Spettacolo rivolto alla cittadinanza.

Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti *** per tutti**



Pino Petruzzelli è autore, attore e regista teatrale, direttore artistico della rassegna teatrale "Tigullio a Teatro", che si svolge tutti gli anni a Villa Durazzo nel mese di agosto. Ha fondato insieme alla moglie Paola Placentini il Centro Teatro Ipotesi di Genova. Lavora per mettere la cultura al servizio di importanti cause sociali, andando a conoscere in prima persona le realtà che poi racconta,

VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2020

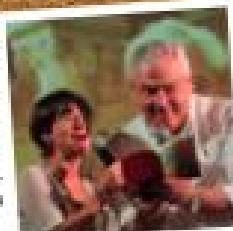
Auditorium Istituto Comprensivo S. Margherita Via Generale Liuzzi, 1

ore 10.45 LAUDATO SI', MI SIGNORE
PER SORA NOSTRA MADRE TERRA
Incontro con Marina Marcolini
*** scuola secondaria I° grado**

Auditorium S. Margherita Via della Vittoria 1c

ore 21.00 Incontro con Padre Ermes Maria Ronchi
*** per la cittadinanza**

Padre Ermes Maria Ronchi è frate dell'Ordine dei Servi di Maria con studi filosofici e teologici a Roma presso la Pontificia Facoltà Teologica Marianum e a Parigi con specializzazioni in antropologia culturale e scienze religiose. È un grande comunicatore della fede attraverso i suoi libri e le sue predicationi. Quest'anno commenta al Vangelo domenicale per la trasmissione "A sua immagine" di Rai Uno.



Marina Marcolini insegna letteratura italiana nella facoltà di lettere e filosofia dell'università di Udine. Dal 2009 collabora con padre Ronchi come autrice della trasmissione di Rai Uno "Le regole della speranza", al commento del Vangelo domenicale, e alla rivista I luoghi dell'infinito.

VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2020

Oratorio "Il porro di Sicar" presso Casa Monsignor Solimano, Via della Vittoria 1d

ore 19.30 PIZZA insieme *** per ragazzi scuola secondaria I° grado**

ore 20.30 Visione del film ERIN BROKOVICK - PIÙ PORTE DELLA VERITÀ, regia di Steven Soderbergh (2000), con Julia Roberts, Oscar per la miglior attrice protagonista *** gratuito per tutti**

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2020

Auditorium Istituto Comprensivo S. Margherita Via Generale Liuzzi, 1

MADRE TERRA, FRATELLO FUOCO

Don Patriciello e le mamme della Terra dei Fuochi danno voce al grido di una terra ferita

ore 9.00-10.15 **scuola secondaria I° grado**

ore 10.45-12.00 **scuola primaria classi 4° e 5°**

Auditorium S. Margherita Via della Vittoria 1c

ore 21.00 **gratuito per tutti**

Don Maurizio Patriciello, parroco di Catavino (Avellino) è un sacerdote come gli altri e come gli altri annuncia il Vangelo. Ma fatto nella Terra dei Fuochi è diverso. Lì è diventato padre spirituale, amico, confidente, educatore, portavoce di una lotta che abbraccia un'intera regione e una gran parte d'Italia.



Per determinare il livello medio della tutela ambientale, abbiamo proposto, ai cittadini di Santa Margherita un breve questionario.

La collaborazione con gli intervistati è stata molto scarsa e poche persone hanno mostrato un reale interesse nei confronti del tema.

La maggior parte delle persone pensa che la causa principale dell'inquinamento sia la plastica, e tutti sono consapevoli di dove finisce.

Nonostante ciò molti intervistati utilizzano bottiglie di plastica e non le riciclate.

Gli intervistati ritengono che Santa Margherita sia sufficientemente pulita, ma credono che sia necessario ag-

TUTELIAMO L'AMBIENTE?

Parlano i cittadini di Santa Margherita

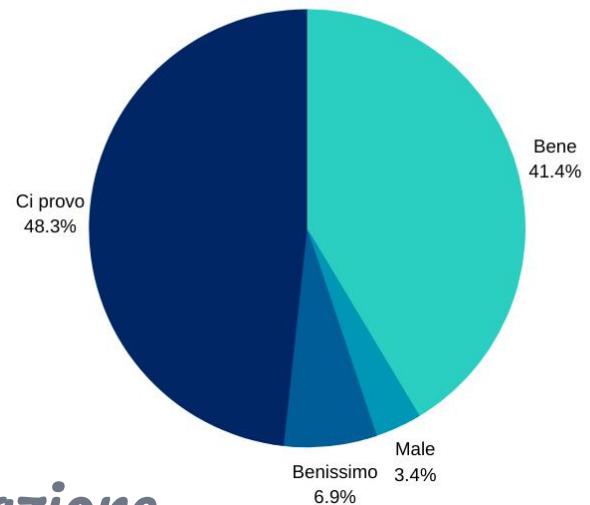
giungere più cestini.

Pensano di dover migliorare il proprio approccio rispetto alla tutela dell'ambiente.

Per esempio, un intervistato, in seguito al questionario ha deciso di smettere di buttare per terra i mozziconi ma nel apposito cestino.

Ci auguriamo che oltre a lui gli intervistati abbiano riflettuto sul modo in cui tuteliamo l'ambiente.

Lei pensa di tutelare l'ambiente?

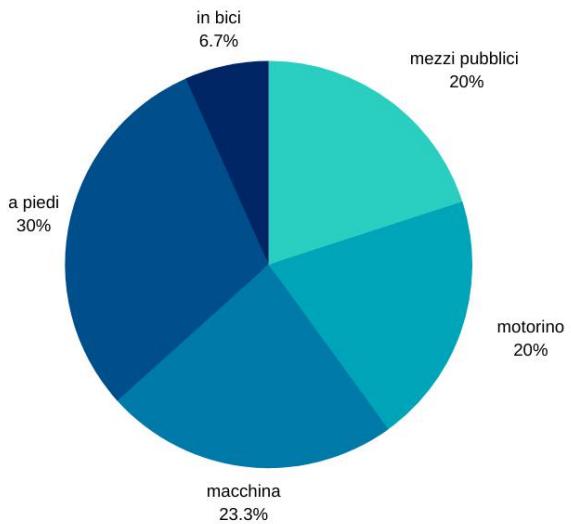


La Redazione

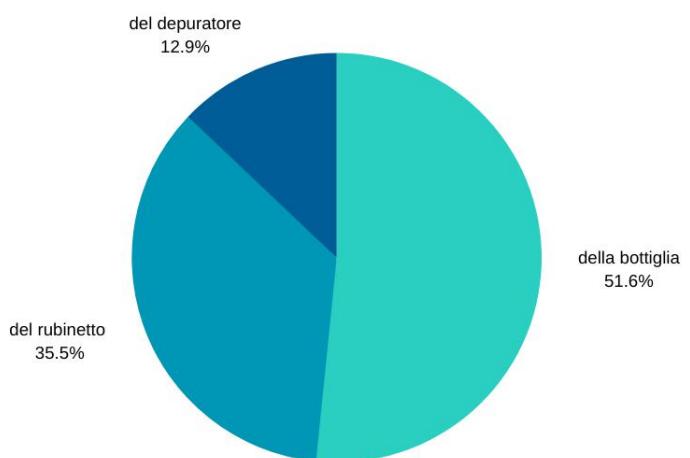


IL NOSTRO SONDAGGIO

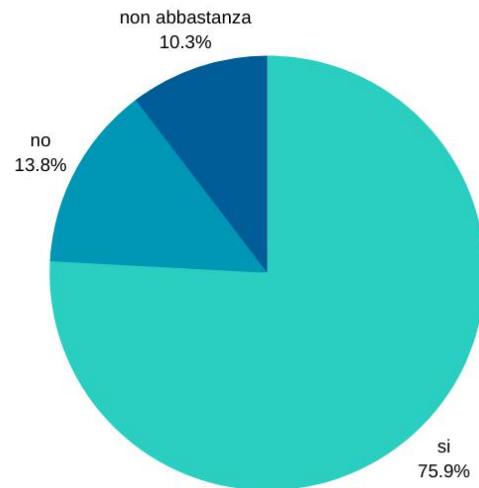
In che modo va a lavoro?



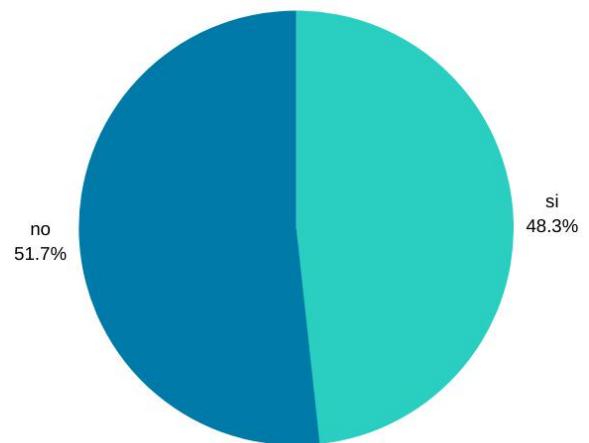
Lei che acqua utilizza per bere?



Secondo lei Santa Margherita è pulita?



Ci sono abbastanza cestini della spazzatura?



PINO PETRUZZELLI

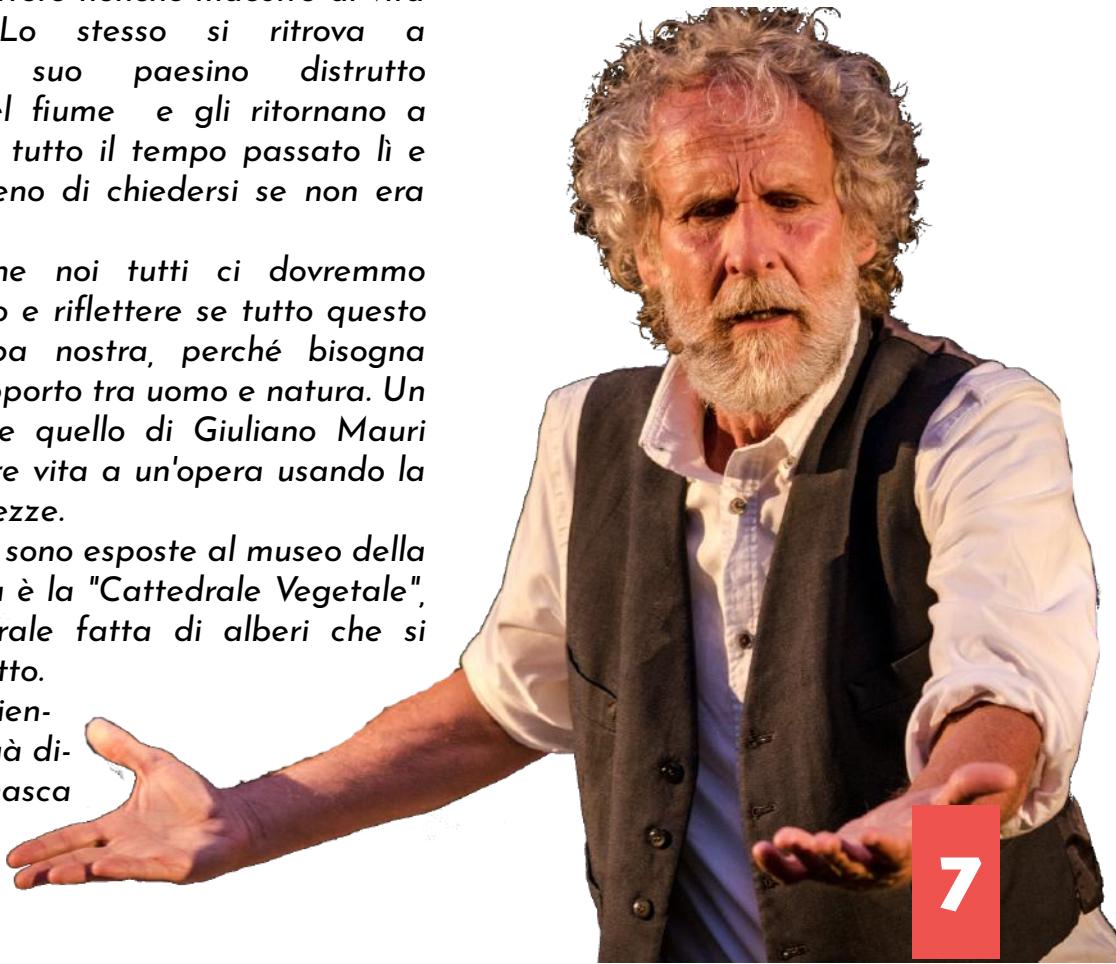
Il giorno 10 gennaio alle ore 11:00 abbiamo avuto la fortuna di incontrare **Pino Petruzzelli**: autore, attore, regista teatrale e direttore artistico di "Tigullio a Teatro". Abbiamo visto uno spettacolo teatrale intitolato: "Il giorno in cui natura andò sposa all' arte". Lo spettacolo inizia con "Onde", il celebre brano di **Ludovico Einaudi**. Questa canzone fa immaginare a Pino di essere sul bagnasciuga con il vento in faccia a fissare il mare. Pino ci svela una piccola curiosità: lui scrive i suoi copioni in mezzo al verde, perché la natura è ineguagliabilemente bella, "come è bene ciò che è natura". Racconta che spesso gli storici dal passato leggono il presente, perché imparando dalla storia non si commettono gli stessi errori. Ma lui ci fa riflettere, perché anche dal presente si può leggere il passato, ad esempio tutto questo inquinamento è dovuto dall'uso intensivo delle fabbriche e dallo sbagliato smaltimento dei rifiuti.

Ci parla di uno scrittore nonché maestro di vita **Mauro Corona**. Lo stesso si ritrova a passeggiare nel suo paesino distrutto dall'inondazione del fiume e gli ritornano a galla tutti i ricordi, tutto il tempo passato lì e non può fare a meno di chiedersi se non era anche colpa sua.

Pino ci spiega che noi tutti ci dovremmo fermare un secondo e riflettere se tutto questo non è anche colpa nostra, perché bisogna creare un nuovo rapporto tra uomo e natura. Un esempio può essere quello di **Giuliano Mauri** che è riuscito a dare vita a un'opera usando la natura e le sue bellezze.

Le sue opere d'arte sono esposte al museo della Sella, la più famosa è la "Cattedrale Vegetale", ovvero una cattedrale fatta di alberi che si intrecciano nel soffitto.

Ci fa prendere coscienza della frase "si può dire che la vera vita nasca





là dove nascono gli appena-appena". Pino decide di raccontarci una storia:

Una cinquantina di anni prima , stava facendo una camminata, tra le cime assolutamente sconosciute ai turisti, in quella regione antica che penetra Provenza.

Mentre intraprendeva la sua camminata tra quel deserto di lande nude la cui unica vegetazione era lavanda selvatica, si perse. Decise di accamparsi nei pressi di un villaggio abbandonato, in cerca di acqua. Ad un certo punto vede una figura che si avvicinava a lui, era un pastore che lo fece bere e lo invitò a passare la notte da lui. Pino accettò e la sera vide che lo strano individuo, che aveva deciso di vivere in assoluta solitudine come un eremita, rovesciò un sacco di ghiande sul tavolo e finché non ebbe 100 ghiande perfetto non andò a dormire. La mattina seguente lo seguì al pascolo e vide che il pastore prese le ghiande preparate la e le piantava.

Pino chiese informazioni ed il pastore gli disse che erano tre anni che tutti i giorni piantava alberi. Il pastore si chiama Elzèar Bouffier e aveva 55 anni, dopo la morte della moglie e del figlio decise di piantare una foresta perché senza alberi, il villaggio sarebbe morto. Ci raccontò anche la storia di Don Luciano: Dava Superiore è un paesino montano del Piemonte, una volta non c' era la strada e le persone dovevano fare molta strada e fatica per raggiungere la città più vicina.

Allora costruirono una strada che li avrebbe dovuto facilitare il commercio e la vita di tutti giorni. Ma invece la stessa strada che avrebbe dovuto aiutarli se li portò via uno a uno. Vista la perdita di quasi tutti gli abitanti il paesino divento abbandonato, ma Don Luciano decise di farlo rinascere.

Con un anziana signora decise di creare un bed and breackfast , dove si potevano mangiare i cibi tipici e stare in mezzo al verde. La fantastica idea del Don funzionò e pian piano il paesino riprese vita.

Ci dice anche che gli piace camminare e che secondo lui camminare è come aprire una finestra in una stanza buia. Ci racconta anche la storia del gabbiano Gionatan Liviston, il gabbiano che non voleva essere come gli altri che non voleva essere avvolto dalle tenebre

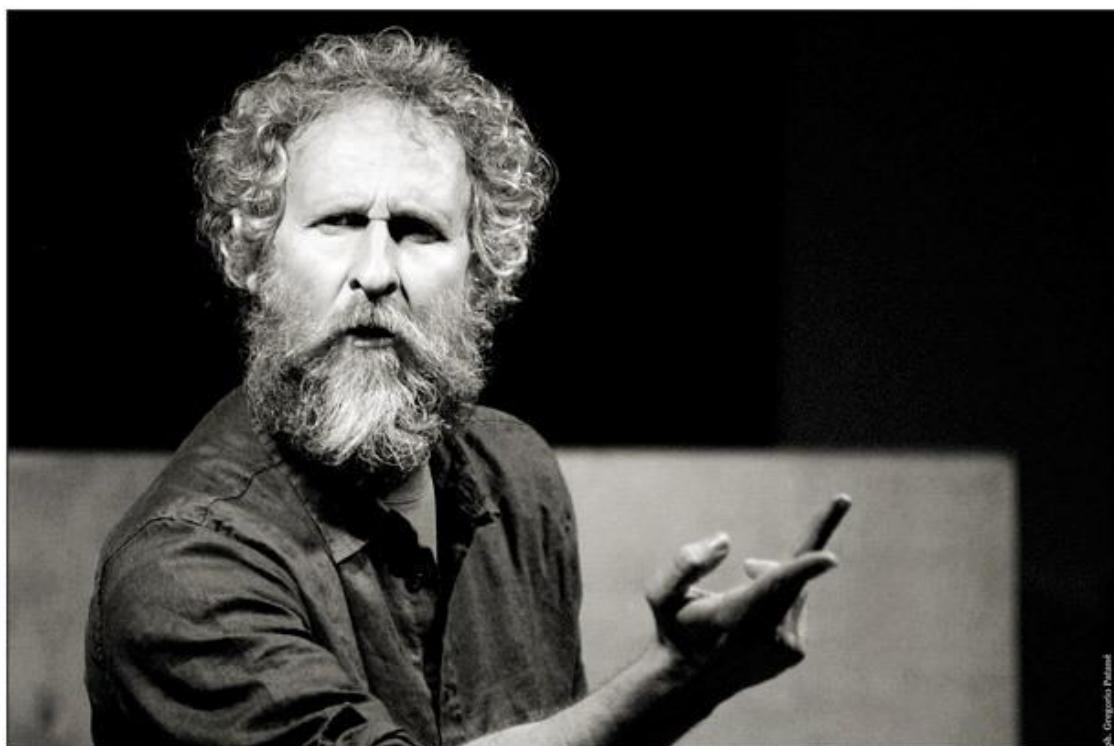
dell' ignoranza. Il gabbiano si fissa un obiettivo e riesce a raggiungerlo grazie alla determinazione e alla sua forza di spirito.

In seguito ci paragona il dipinto della nascita di Venere con la natura. La Venere sarebbe appunto la natura, fragile che ha bisogno di essere protetta e noi dovremmo essere la ragazza a lato del dipinto che cerca di proteggerla. Ci svela anche un segreto interessante ovvero che le chiromanti non sono magiche ma in realtà ascoltano le persone e grazie a questo capiscono quello che vogliono sentirsi dire e quello che non vogliono sentirsi dire.

Finito lo spettacolo io e i miei compagni di classe abbiamo potuto stare un po' di tempo in più con lui. In questo piccolo lasso di tempo abbiamo parlato insieme del telegiornale e come tutto si può guardare da un altro punto di vista, noi al tg sentiamo il caso di 3 omicidi 1 rapina ma qualcuno ha mai pensato ai restanti 60 milioni di abitanti che quella mattina si sono svegliati e hanno condotto una giornata qualunque.

Ho chiesto ha Pino cosa lo spingesse a fare il suo lavoro e dopo lui dopo una piccola riflessione mi rispose che lui voleva fare quello che le piaceva e quello in cui credeva quindi mise insieme le sue due passioni, il teatro e l'ambiente per creare qualcosa di personale e magico da condividere.

Camilla De Barbieri



INCONTRO CON ANDREA GIULIACCI

Mercoledì 20 novembre 2019, ho avuto l'opportunità di incontrare nell'auditorium dell'Istituto Statale Vittorio G.Rossi che frequento, il noto meteorologo e climatologo **Andrea Giuliacci**. Con l'aiuto del Prof. Giuliacci che lavora come meteorologo presso il centro Epson Meteo e cura le previsioni del tempo per le reti televisive Mediaset, abbiamo affrontato il tema dei cambiamenti climatici. Il meteorologo ci ha illustrato i preoccupanti dati relativi al surriscaldamento dell'atmosfera dell'intero pianeta verificatosi negli ultimi decenni. Tutto ciò ha provocato conseguenze gravissime. Il riscaldamento globale con il conseguente aumento delle temperature è una realtà, ed il calore sprigionato dona più energia ai fenomeni atmosferici sempre più rilevanti. Si riscontrano spesso cicloni e tornado, le calotte polari si sciogliono irrimediabilmente e si innalza il livello del mare. Dalla fine dell'Ottocento si sono susseguiti i cinque anni più caldi della storia. Le nostre stagioni sono diventate sempre più calde e i fenomeni atmosferici più intensi. Il clima con il passar del tempo si è estremizzato. Questi rilevanti cambiamenti, in parte sono dovuti e causati dalle attività umane. Con l'avvento e lo sviluppo dell'industrializzazione sono stati immessi nell'atmosfera grandi quantità di gas serra che hanno intrappolato il calore che altrimenti la Terra avrebbe disperso

verso lo spazio. Questo è stato senza dubbio un contributo notevole a quel riscaldamento che ha reso il clima più estremo.



L'aumento del numero degli eventi meteo-climatici estremi è una conseguenza del surriscaldamento del pianeta. Se le temperature della Terra salgono significa che nell'atmosfera c'è una maggiore quantità di calore che tutti i fenomeni atmosferici sfruttano per acutizzarsi. Gli eventi che eravamo abituati a definire "eccezionali" stanno diventando sempre più frequenti. Le proiezioni sul futuro climatico effettuate tramite simulazioni al computer suggeriscono che il clima andrà incontro ad ulteriori estremizzazioni. Ciò significa che il maltempo sarà sempre più spesso "violento", alternato a fasi siccitose via via più frequenti e severe. Con

chiarezza il Prof. Giuliaci ha elencato i possibili scenari futuri che si verificheranno in ogni parte del mondo sulla base di studi e ricerche accurate. Se non si interverrà in maniera efficace e concreta, i cambiamenti climatici influenzereanno pesantemente la vita dell'uomo e le sue relative attività. Il famoso meteorologo si è soffermato sulla tragica situazione metereologica vissuta da tutta la nostra penisola ed in particolare da Venezia colpita dal maltempo che ha provocato distruzione e morte. La fortissima ondata di maltempo è stata scatenata da una perturbazione eccezionalmente intensa, capace di alimentare venti forti e piogge torrenziali su una vasta area. Il mare, particolarmente caldo ha fornito all'atmosfera una notevole quantità di energia e vapore. Giuliaci ha anche ricordato la nostra regione Liguria spesso flagellata soprattutto in autunno da piogge devastanti e persistenti che danneggiano irrimediabilmente un territorio estremamente fragile. Il climatologo ci ha spiegato che le previsioni climatiche sfruttano più o meno gli stessi strumenti che vengono utilizzati per le previsioni del tempo. Si utilizzano dei modelli fisico-matematici e potenti software che contengono al loro interno tutte le equazioni dell'atmosfera. Fornendo al computer i dati relativi alle condizioni metereologiche di un preciso momento si cerca di descrivere e definire come si evolverà l'atmosfera e cosa accadrà in seguito.

Tutto ciò richiede esperienza di calcolo. Questi computer applicati alla meteorologia sono potentissimi e ci offrono previsioni sempre più attendibili. Il prof. Giuliaci analizzando i rischi connessi ai cambiamenti climatici ha auspicato la necessità di arginare le emissioni di gas serra e la messa in atto di misure di adattamento del territorio e delle città alle nuove condizioni climatiche. Aree verdi più numerose, vie di fuga per l'acqua piovana, colori chiari per favorire la riflessione della radiazione solare e aree urbane più adatte al clima del futuro, sono alcune delle strategie necessarie per ridurre i disastri conseguenti ai cambiamenti climatici. È per questo fondamentale produrre energia attraverso fonti alternative che non implicino l'emissione di gas in grado di alterare il clima come l'eolico ed il fotovoltaico oltre ad un uso più razionale dell'energia. Giuliaci ha invitato tutti noi a non sprecare le risorse naturali preziose come l'acqua, un bene da preservare con estrema cura. Il meteorologo è stato estremamente disponibile rispondendo alle nostre domande e fornendoci i chiarimenti richiesti. Ritengo che l'incontro con Giuliaci sia stato molto interessante, formativo ed utile a sensibilizzare i giovani circa i problemi climatici ed ambientali. Solo una maggiore consapevolezza e un maggior impegno da parte di ognuno di noi può contribuire alla salvezza del nostro pianeta già gravemente compromesso.

Costanza Bavestrello

ESCURSIONE SUL MONTE DI PORTOFINO



Il giorno 24/1/2020 la classe 1°B si è recata sul Monte di Portofino per effettuare un'uscita didattica organizzata dalla docente Manuela Cioni. I ragazzi sono partiti alle 09:00 col pulmino che li ha condotti al parcheggio Portofino Vetta e, accompagnati da una guida di nome Miriam alle 09:45 si sono incamminati lungo il sentiero che dal Kulm conduce alla loc. Pietre Strette passando per loc. Gaixella.

Durante il percorso si sono soffermati a osservare le varie piante che formano la vegetazione, tra cui in



particolare il leccio, pianta sempreverde tipica della vegetazione mediterranea ed un tempo assai più diffusa nelle nostre zone. Alle 11:15 sono giunti a Pietre Strette dove si sono fermati per una pausa.

Alle 12:00 gli alunni hanno ripreso il cammino in direzione Mulino del Gassetta, percorrendo il sentiero che passa da loc. Bocche e Crocetta, attraverso Castagneto, dove si sono imbattuti anche nel pungitopo, di cui la guida ha mostrato i frutti e le foglie e spiegato l'origine del nome: essendo le foglie estremamente pungenti, in passato venivano usate nelle dispense per proteggere le provviste dai topi.

Alle 13:30 i ragazzi hanno visitato il Mulino del Gassetta, situato alla sommità della Valle dell'Acquaviva, la quale scende fino a Paraggi e anticamente era disseminata di mulini e canali sopraelevati di cui si possono ancora ammirare alcuni ruderi. Oggi il Gassetta ospita un piccolo museo, un infopoint e un bar/ristorante con prodotti a km 0. Dopo una mezz'ora di sosta si sono diretti a Nozarego lungo il sentiero che attraversa fasce di uliveti e alle 14:30 hanno raggiunto la scuola, si sono preparati e sono tornati a casa.



INTERVISTA ALLA GUIDA

Come mai hai scelto di fare la guida?

Perché ho studiato biologia e scienze naturali e quindi lavorare nella natura mi sembrava il modo migliore per continuare la mia professione.

Qual è il tuo punto preferito del promontorio?

Mi piacciono molto i sentieri da Portofino a San Fruttuoso

Cosa ti piace di più del tuo lavoro?

R:mi piace molto lavorare con le scuole

Cosa invece ti piace di meno?

Direi nulla

Cosa ne pensi della pulizia dei sentieri?

Sono, tutto sommato, abbastanza puliti

Cosa ne pensi delle persone che buttano le cartacce?

Non penso bene di chi non rispetta l'ambiente

Che insegnamento vuoi dare ai ragazzi di prima media?

Vorrei insegnare loro ad apprezzare la natura

Riccardo Pizzo

GRETA THUNBERG



Greta Thunberg è un attivista svedese. Ha 16 anni ed è affetta dalla sindrome di Asperger, un disturbo dello sviluppo simile all'autismo. Chi è affetto da questa sindrome non presenta ritardi nello sviluppo del linguaggio o nello sviluppo cognitivo ma riscontra, ad esempio, problemi nell'interazione sociale.

I genitori di Greta lavorano nel mondo dell'arte a Stoccolma; la madre è una cantante, mentre il padre è un attore.

All'età di otto anni ha ascoltato una lezione della sua maestra alla scuola elementare, che riguardava il tema dei cambiamenti climatici. Rimase scioccata da quello che poteva succedere alla propria vita e al mondo intero. Quindi entrò in un periodo di crisi, rifiutando anche il cibo.

Dopo il periodo di crisi, smise di mangiare carne e di comprare qualsiasi cosa che non sia strettamente necessaria. Cominciò anche a non viaggiare più in aereo, cosa che fece anche la madre un anno dopo.

La sua famiglia ha installato pannelli fotovoltaici, batterie solari e ha affittato un terreno fuori città per coltivare le proprie verdure. Per raggiungere la città la famiglia impiega circa mezz'ora in bici. Infatti, hanno anche rinunciato a non muoversi in auto elettrica se non è veramente necessario, siccome l'energia è ancora prodotta principalmente da risorse fossili.

In occasione delle elezioni politiche, nel mese di settembre del 2018 Greta ha scioperato sugli scalini dell'edificio parlamentare di Stoccolma ogni giorno durante le ore scolastiche, per 3 settimane.

Dopo ciò ha cominciato a scioperare ogni venerdì, sempre durante l'orario scolastico.

Il suo slogan è: "Skolstrejk för klimatet", che vuol dire sciopero scolastico per il clima in svedese.

È stata candidata al Premio Nobel per la pace, si è presentata davanti ai principali meeting internazionali dove ha accusato senza possibilità d'appello i suoi ospiti capi di stato e imprenditori e annunciato l'imminente cambiamento, quello che deve portare alla salvaguardia del pianeta, "malato" di riscaldamento globale.

Greta ha dimostrato che anche un piccolo gesto può cambiare il mondo e che non bisogna essere grandi per salvare il mondo ma salvare il mondo per essere grandi.

Ahmed Yasser





LE TARTARUGHE E L'INQUINAMENTO

Le tartarughe marine scambiano le buste di plastica e altri oggetti per le loro prede, ingerendone in grandi quantità. Spesso muoiono tra atroci sofferenze dopo un blocco intestinale, ma in alcuni casi si trasformano in veri e propri "galleggianti" per la plastica nello stomaco, morendo di fame in superficie. Le tartarughe marine sono tra le specie più minacciate in assoluto sul nostro pianeta, e non esiste praticamente alcun habitat dove esse possano essere al sicuro dal loro principale nemico: l'essere umano. Le sette specie viventi, infatti, sono esposte a ogni genere di pericolo legato a fattori antropici: dalle catture accidentali con le reti alle collisioni con le navi, passando per le uccisioni deliberate, la pesca intensiva a scopo culinario e l'inquinamento. Soprattutto quello da plastica, ma anche quello luminoso. Nel Mediterraneo la situazione è drammatica, e non solo per l'inquinamento. Basti pensare che ogni anno oltre 130mila tartarughe Caretta vengono catturate accidentalmente dai pescatori. Moltissime perché abboccano alle esche per il pesce spada, altre finiscono nelle reti. Di tutti questi esemplari, ben in 40mila perdono la vita prima di poter essere liberati. Anche l'inquinamento luminoso rappresenta un serio pericolo per le tartarughe marine; in alcuni Paesi, infatti, quelle appena nate confondono la luce dei lampioni con quella riflessa della Luna sul mare, e così, invece di gettarsi in acqua, si lanciano per strada sotto le ruote delle macchine. Ne muoiono in questo modo terribile a migliaia, con la perdita di intere generazioni.

ECOGIOCHI

La cultura sostenibile, a quanto pare, sta trovando uno spazio anche nel mondo del gioco in generale. In questo settore i temi ambientali si ritrovano già in una serie di titoli. Ad esempio:

- CO2

(inventato dal portoghese Vital Lacera) L'obiettivo di questo gioco è risparmiare più anidride carbonica possibile. I GIOCATORI dovrebbero costruire centrali energetiche senza superare una determinata soglia di particolato emesso. Una sfida contro l'inquinamento che, con temi diversi si trova anche in dei giochi italiani.

- OCCHIO AI RIFIUTI

(lanciato dall'azienda napoletana Giochi Uniti) Sarebbe, anzi, è un gioco da tavolo che parla della raccolta differenziata.

- CITIES SKYLINES

Questo videogame dice che tu (il giocatore, quindi sul gioco il sindaco) devi promuovere uno sviluppo urbano responsabile e sostenibile.

- ECOGAME NATURAE

È un gioco che "spiegherebbe" l'inquinamento.

Questi giochi (ed altri), oltre che a giocarli, danno un valore educativo ad esempio se in un video game ti dice di dover sradicare tutti gli alberi della zona il ragazzo, finito il gioco, noterà che non ci sarà più vegetazione e capirà che non è cosa buona.

Davide Trabucco



MODA DEL RICICLO

Grazie a **Greta Thumberg** e le sue battaglie per l'ambiente la moda sta cambiando. "L'effetto Greta" ha permesso infatti la realizzazione di vestiti composti interamente da materiali riciclati.

L'**EUROMONITOR** ha dimostrato che la percentuale dei vestiti posseduti da una singola persona è aumentata del 60%. Per fortuna esiste il riciclo, grazie a cui è possibile "dare vita" a nuovi capi, essi vengono chiamati **RICICLABILI** perfetti in ogni occasione e rispettosi per l'ambiente.



STILISTI CHE USANO QUESTO METODO

Asya Kozina ha realizzato maschere e abiti da sposa con materiali riciclati. Pensate un oggetto impiega dai 100 anni ai 1000 per degradarsi. Esistono calzature ricavate da chewing-gum o "vegane" cioè con sostanze organiche oppure esistono infradito realizzate con vecchi pneumatici.

Simon Porte ad esempio ha realizzato una gonna tagliandola dalle tende.



Arianna Marchiò
Brighina Viola

New Contes de fées écologiques, ovvero le favole ecologiche

La rivière infestée di Emanuel Boanda 3A

Harry Potter, Tarzan et le petit canard se trouvaient dans une jungle où il y avait une rivière appelée Rabbit Shell.

Cette rivière était infestée d'un microbe appelé Frog Flower, mais il était invisible et les conséquences de sa présence dans les eaux n'étaient pas connues...

Le canard voulait prendre un bain: il ne s'était pas lavé depuis longtemps parce qu'il était venu en voiture d'Italie en Amazonie: le petit canard, qui déjà était vilain, ne voulait pas sentir mauvais!

Mais dès qu'il avait mis les pieds dans l'eau, toutes ses plumes s'étaient envolées...

À ce stade, Tarzan, lui aussi un peu sale, avait pensé que puisqu'il n'avait pas de plumes, il pouvait tranquillement prendre un bain.

Mais dès qu'il a mis les pieds dans l'eau ses vêtements ont disparu!

Nos deux personnages, désormais nus, ont commencé à mener une enquête: qui (ou quoi...) était le responsable de la disparition des plumes et vêtements?

Pendant cette enquête, ils ont découvert que les poissons avaient perdu leurs écailles et les grenouilles étaient devenues transparentes... C'était évidemment faute de l'eau de la rivière...

Harry Potter, fatigué de voir ses amis sans plumes et sans vêtements, cherchait dans ses grimoires une réponse et finalement il avait trouvé le maléfice de la "fleur de la grenouille", un enchantement de disparition: le microbe qui infestait la rivière avait justement ce nom!

Le magicien a fait, alors, une belle magie et il a éliminé le microbe et transformé la rivière infestée dans une rivière saine et pure.

Au caneton, il a donné de nouvelles plumes et de nouveaux vêtements à Tarzan!

Il fiume infestato

Harry Potter, Tarzan e l'anatroccolo si trovavano in una giungla, in cui c'era un fiume chiamato Rabbit Shell. Questo fiume era infestato da un microbo, chiamato Frog Flower, ma era invisibile e le conseguenze della sua presenza nelle acque erano sconosciute...

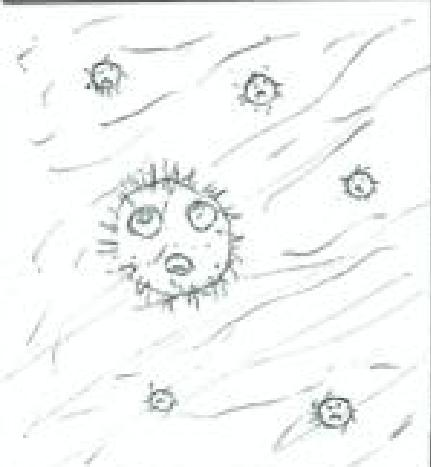
L'anatroccolo voleva fare un bagno: non si lavava da molto tempo perché era arrivato in auto dall'Italia fino in Amazzonia: l'anatroccolo, che già era brutto, non voleva anche puzzare! Ma non appena aveva messo i piedi in acqua, tutte le sue piume se ne erano volate via... A questo punto, Tarzan, anche lui un po' sporco, aveva pensato che, poiché lui non aveva piume, poteva tranquillamente fare un bagno. Ma non appena aveva messo i piedi nell'acqua, i suoi vestiti erano scomparsi!

I nostri due personaggi, ormai nudi, avevano cominciato a condurre un'indagine: chi (o cosa...) era responsabile della sparizione di piume e vestiti? Durante questa indagine, hanno scoperto che anche i pesci avevano perso le squame e che le ranocchie erano diventate trasparenti... Evidentemente era colpa dell'acqua del fiume...

Harry Potter, stanco di vedere i suoi amici senza piume e senza vestiti, cercava nel suo grimoio una risposta e alla fine aveva trovato il maleficio del "fiore di ranocchio": un incantesimo di sparizione: il microbo che infestava il fiume si chiamava proprio così!

Allora, il mago ha fatto una bella magia e ha eliminato il microbo e trasformato in fiume infestato in un fiume sa-no e puro.

All'anatroccolo, poi, ha dato delle piume nuove e a Tarzan nuovi vestiti!



Peter Pan et le smog di Pietro Spadoni 3A

Il était une fois Peter Pan, un enfant volant qui n'a jamais grandi.

Un jour comme un autre, il a survolé son île, le pays imaginaire.

Puis, quelque chose de terrible est arrivé: le smog mauvais, qui vient d'êtres humains... Le smog des industries et des échappements... Les humains n'ont donc aucun respect pour leur planète.

Rien n'était plus comme avant, parce que son île bien-aimée est morte. Le smog des humains a détruit les plantes et les fleurs de l'île et les poissons des eaux polluées sont morts.

Peter a d'abord essayé de faire réfléchir les êtres humains. Ils doivent comprendre qu'il faut respecter l'environnement avec des gestes écologiques.

Comme ça n'a pas marché, il a amené les gens à voir son île mourante.

Tout le monde a vu la catastrophe écologique, les fleurs et les arbres qui en ont souffert...

Enfin, tout le monde a écouté Peter Pan. C'est alors qu'il a donné des vélos et des voitures électriques à l'homme.... Et aussi des vélos volants.

Oui, les vélos volants que son ami E. T. lui avait donnés du monde extraterrestre.

Finalement, l'air pur est revenu.

Depuis ce moment-là, son île est revenue en fleurs.

Peter Pan e lo smog

C'era una volta Peter Pan, un bambino volante che non è mai cresciuto.

Un bel giorno, Peter ha sorvolato la sua isola, l'Isola che non c'è.

Poi è accaduto qualcosa di terribile: lo smog cattivo, che arriva dagli esseri umani... Lo smog delle industrie e dei tubi di scappamento... Gli umani non hanno quindi nessun rispetto per il loro pianeta. Niente era più come prima, perché la sua amata isola è come morta. Lo smog degli umani ha distrutto le piante e i fiori e i pesci delle acque inquinate sono morti.

Dapprima Peter ha provato a far riflettere gli esseri umani; essi devono capire che bisogna rispettare l'ambiente con gesti ecologici.

Ma poiché non funzionava, Peter ha portato le persone a vedere la sua isola morente.

Tutti hanno visto la catastrofe ecologica, gli alberi e le piante che ne hanno sofferto...

E finalmente tutti hanno ascoltato Peter. E così Peter ha donato agli uomini delle biciclette e delle auto elettriche... E anche delle bici volanti.

Sì, le bici volanti che il suo amico E.T. gli aveva portato dal mondo extraterrestre.

Finalmente l'aria è ritornata pura.

Da quel momento in poi, la sua isola è tornata a fiorire.





HANNO COLLABORATO AL NUMERO:

Pagano Simone

Cataraga Alexander

De Barbieri Camilla

Marchiò Arianna

Brighina Viola

Elkamili Miriam

Solari Elisabetta

Panatti Matilde

Trabucco Davide

Yasser Ahmed

Bavestrello Costanza

Pizzo Riccardo



ISTITUTO COMPRENSIVO
SANTA MARGHERITA LIGURE
MARZO 2020